

IL MUSICAL DELLE MERAVIGLIE NOTRE DAME DE PARIS INCANTA LA CALABRIA

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA QUOTIDIANO LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

ANNO X • N. 130 • MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 2026 calabria.live.news@gmail.com



DOMANI SI APRE IL SALONE DEL LIBRO

**SIAMO SU TELEGRAM
OGNI SERA ALLE 21 LA NUOVA EDIZIONE
QUOTIDIANA DI CALABRIA.LIVE**

CLICCA QUI: [CALABRIA.LIVE](#) [CALABRIA DOMENICA](#)



LA RIFLESSIONE DELL'ING. MÒLLICA SULL'OPERA E IL "MODELLO DANESE"

PONTE, MA IL TERRITORIO NON E' STATO COINVOLTO

di **GIOVANNI MOLLI**

IL NOSTRO SPECIALE SUL SALONE

CALABRIA Libri

L'EDITORIA CALABRESE
CON ORGOGLIO A TORINO

CONSIGLIO REGIONALE

**APPROVATE DUE NORME
DEDICATE AI BALNEARI**

**DEPURAZIONE
DUE STUDI PER "RIVOLUZIONARE"
IL SISTEMA CROTONE**

**L'UNIVERSITÀ MEDITERRANEA
DI REGGIO CHIUDE IL BILANCIO 2025
CON 5,6 MLN DI UTILI**

**TRIDICO E BRUNO
«DAI PICCOLI COMUNI PUÒ RIPARTIRE
IL FUTURO DELLA CALABRIA»**

**LA VERSIONE
CARTACEA DELLO
SPECIALE SARÀ
DISTRIBUITA
GRATUITAMENTE PER
TUTTA LA DURATA DEL
SALONE NEGLI STAND
DELLA REGIONE
E DI METROCITY RC**

**L'INCONTRO ALL'UNICAL
"DALLE ROTTE DELLA
SPERANZA AL MODELLO
DI RIACE"**

IPSE DIXIT **SAVERIO PAZZANO** Candidato a sindaco di Reggio

L'aumento degli iscritti e il risultato positivo di bilancio dimostrano che la Mediterranea può e deve avere un ruolo centrale nello sviluppo della città di Reggio. Reggio ha bisogno dell'Università nel dibattito sul suo sviluppo, sulle due prospettive, sulla sua complessiva visione. Riteniamo che questo risultato non debba essere letto solo come un fatto contabile, ma costituisca un'opportunità politica e culturale per l'intera comunità reggina. Una città che perde giovani e competenze deve investire sull'università, sulla ricerca, sull'innovazione e sul diritto allo studio. La crescita della Mediterranea può diventare un motore di rigenerazione urbana, sociale ed economica, a partire dai quartieri e dai servizi che una città universitaria moderna deve garantire»

**INSIEME
A VOCE ALTA**

GIORNATA EVENTO PER CONTRASTARE
LA VIOLENZA DI GENERE E IL BULLISMO

GIOVEDÌ 14 MAGGIO

DALLE 16.30 ALLE 19.30
TEATRO ROSSINI
Piazza S.S. Chiara, 24 - Reggio

PREZIOSA, MASSIMO PROVATI

PROGRAMMA

- 16.30 - 17.30: **PROGETTO ANTI-VIOLENZA DI GENERE E BULLISMO**
- 17.30 - 18.30: **PROGETTO ANTI-VIOLENZA DI GENERE E BULLISMO**
- 18.30 - 19.30: **PROGETTO ANTI-VIOLENZA DI GENERE E BULLISMO**

INGRESSO GRATUITO

**GLI ATENEI CALABRESI
A BRUXELLES CON
IL RETTORE UNICAL
GIANLUIGI GRECO**

LA RIFLESSIONE DELL'ING. MÒLLICA SULL'OPERA E IL "MODELLO DANESE"

Qualsiasi opera pubblica è oggetto di polemiche. Sia se di dimensioni ridotte – perché piantare tutti quegli alberi lungo le strade cittadine? Limitano lo spazio per i parcheggi – che se di grandi dimensioni. O grandissime, come il Ponte sullo Stretto. In questi ultimi casi intervengono elementi di campanilismo miope, acuiti dalla mancanza di consapevolezza dell'interesse generale. Tipica del nostro Paese. Ma ci sono pure delle "disattenzioni" da parte dei pubblici decisori – nazionali, nel caso delle grandi opere – che lasciano perplessi. Il fenomeno delle polemiche locali, infatti, non è nuovo ed è stato affrontato da decenni anche in sede europea. Da quando l'Ue ha iniziato a occuparsi delle strategie trasportistiche, nella convinzione che la connettività tra le regioni a basso reddito e quelle ricche sia la preconditione per una riduzione degli enormi squilibri economici, sociali e culturali esistenti tra i diversi territori dell'Unione.

Senza entrare in dettagli – superflui per chiunque abbia un minimo di onestà intellettuale –, può essere utile dire due parole sul Modello danese: perché è nato e cosa ha prodotto.

Per poi chiedersi perché non è stato adottato dal Governo e come mai non è stato richiesto (preteso?) dagli amministratori che si sono avvicendati nell'Area dello Stretto.

Per non essere noiosi, procediamo per definizioni, con l'avvertenza che possono es-



Il Ponte sullo Stretto e il mancato coinvolgimento del territorio

GIOVANNI MOLLIKA

sere facilmente verificate. Cominciamo con la prima e omnicomprensiva: "Gli obiettivi delle Grandi Opere Pubbliche sono passati, in poche decine di anni, dall'opera in sé a strumento di crescita dei territori nei quali l'opera deve sorgere".

Basterebbe questa frase per sconvolgere le procedure di

attuazione del collegamento stabile che ci riguarda da vicino. Soprattutto se sono durate decine di anni e, quindi, c'è stato tutto il tempo per comprendere ciò che è accaduto o, meglio, ciò che non è accaduto.

La seconda definizione mette il dito su un'altra piaga che affligge Messina, Villa

e Reggio. Ma anche Sicilia e Calabria. Secondo l'Ue "le grandi Opere Pubbliche irradiano sviluppo ed evitano lo spopolamento". Pare scritta per noi.

Andiamo sul concreto, saltando a piè pari le esperienze di successo fatte decenni addietro in occasione della realizzazione di grandi ponti come quelli sul Great Belt (1998 !!) e sull'Øresund (2000 !). Entrambi in Danimarca, da cui il nome "Modello danese".

La migliore dimostrazione del successo di questo metodo di "costruzione" del rapporto tra grande opera e territorio si è avuta in questi ultimi anni sulle rive del Femern Link, lo stretto che divide il Land tedesco dello Schleswig-Holstein con la "povera" (in termini relativi) isola danese di Lolland. Sulla linea ferroviaria Amburgo-Copenaghen. Un tunnel soffolto (appoggiato sul fondo di quello Stretto che non supera i 40 metri di profondità) i cui giganteschi moduli in cemento armato pesano 21 mila tonnellate. Enormemente più grandi e pesanti di quelli, in acciaio, del "nostro" Ponte. Dove sono stati (e continuano a essere) costruiti?

A Rødbyhavn, punto d'imbarco della galleria sulla sponda danese. La Messina del Tunnel.

Nel solo cantiere dove vengono costruiti i moduli – considerato il più grande cantiere d'Europa – hanno lavorato e lavorano diretta-



segue dalla pagina precedente

• MOLLICA

mente 2000 persone in media, provenienti da oltre 40 Paesi diversi.

Per ospitare le maestranze, è stata costruita una vera e propria cittadina temporanea (Fjord Link) che può ospitarne circa 1.300/1.350 lavoratori in alloggi singoli con servizi dedicati (palestra, mensa, cinema).

Si stima che il progetto generi altrettante migliaia di posti di lavoro indiretti attraverso i subfornitori e la logistica. Solo per la produzione specifica dei segmenti di cemento armato (5 linee di produzione), sono impiegate diverse centinaia di unità specializzate.

Principali benefici per il territorio?

Migliaia di nuovi posti di lavoro diretti destinati a figure specializzate (fabbrici, elettricisti, ingegneri).

Il numero dei posti di lavoro indiretti, più difficili da valutare con precisione, è quantomeno analogo; Migliaia di ore di apprendistato dedicate ai giovani, con esercitazioni pratiche concordate anticipatamente con la società concessionaria (pubblica) e le imprese appaltanti;

Indipendentemente dai lavori di costruzione, sono attive oltre 800 imprese locali, nei servizi di logistica, ristorazione (mense del villaggio), pulizia, manutenzione e forniture tecniche di materiali; Drastica riduzione del tempo e del costo di attraversamento; Creazione di un Polo di

Innovazione Tecnica, Logistica e di Rigenerazione ambientale; Creazione di nuove Aree naturali e ripristino delle Biodiversità marine.

Qualora questi benefici di cui godono i territori danese e tedesco non fossero sufficienti a porsi la domanda sulle ragioni per le quali non è stato utilizzato il Modello danese nel caso del Ponte sullo Stretto, vale la pena aggiungere che l'Ue non solo suggerisce, ma promuove attivamente questo modello attraverso le linee guida che regolano la realizzazione della Rete TEN-T (Trans-European Network Transport). Non è una "prescrizione" di legge rigida, ma è la condizione de facto per accedere agevolmente ai finanziamenti

ti europei (Connecting Europe Facility).

Inoltre, riduce i conflitti sociali e i ritardi burocratici.

In altre parole, nel Modello danese, l'obiettivo è creare un "progetto di territorio" nel quale l'opera è solo la punta di diamante di un rilancio economico molto più vasto.

Potremmo dire tante altre cose ma sarebbe come sparare sulla Croce Rossa, sia per i favorevoli che per i contrari all'opera.

Non possiamo però non chiederci perché questo collaudato strumento di coinvolgimento del territorio sia stato completamente ignorato da tutti (da tutti!) gli attori che si occupano della realizzazione del Ponte sullo Stretto. ●

ATTRAVERSAMENTI NELLO STRETTO, I PENDOLARI

Il ripristino del servizio Blufferries verso porto storico con traghettamento di auto, mezzi leggeri e pedoni tutto l'anno 24H. È la proposta avanzata nel corso di una audizione ottenuta dal Comitato Pendolari dello Stretto con i candidati al rinnovo del consiglio comunale di Messina per portare la voce di chi ogni giorno lo stretto lo vive per necessità.

Si tratta del primo tavolo di confronto in assoluto di questo genere, favorito principalmente dal Candidato al consiglio comunale Vincenzo Milia, il quale ha preso parte al confronto in doppia veste, da una parte come candidato della lista Zancle, dall'altra in qualità di membro del Consiglio Direttivo del Comitato Pendolari dello Stretto, con delega alla Rappresentanza della parte Messinese dei Viaggiatori.

Al centro della discussione non solo le tariffe sempre crescenti e spropositate per l'attraversamento ma anche la mancanza di fatto di alternative di servizio per i pendolari dello stretto ed il traffico gommato leggero, che dal 2017 ad oggi è stato total-

«Si ripristini il servizio Blufferries verso porto storico»

mente Trasferito alla Rada San Francesco.

Da Parte del Candidato Basile è emerso chiaramente l'obiettivo di un'integrazione reale tra le due sponde, che può e deve passare da un miglioramento del servizio Pubblico. L'area integrata dello Stretto diventa quindi uno dei progetti concreti della prossima amministrazione comunale, agendo da entrambe le sponde per favorire gli spostamenti con maggiori livelli di servizio e soprattutto prezzi calmierati grazie ad una maggiore presenza dell'elemento pubblico.

«Non può esistere un'area integrata dello Stretto – ha detto il presidente del Comitato dei Pendolari Votano – senza una vera concorrenza tra le aziende di attraversamento, come abbiamo già ribadito in diverse sedi ad oggi i livelli di servizio e di integrazione sono i più bas-

si di sempre, la barriera alla connessione socio economica non è il mare ma i prezzi e le frequenze dei traghetti.

gare da subito ad un prezzo più basso e riconnettere tutto l'anno Villa San Giovanni e la sua stazione ferroviaria al



Abbiamo una grande opportunità con il rinnovo dei consigli comunali di entrambe le città metropolitane, ovvero quello di riprogettare totalmente il sistema di attraversamento, in questo il nostro primo obiettivo è chiaro già da tempo, riportare Blufferries al porto storico, per navi-

centro di Messina sia per le auto sia per i pedoni con un servizio 24H».

Importante è stato l'impegno diretto sull'argomento del sindaco Federico Basile che, a chiusura del tavolo, ha ribadito una visione concreta e moderna della mobilità nell'Area dello Stretto. ●

CONSIGLIO REGIONALE

Varate due norme dedicate a sostegno dei balneari

Sono due le leggi in materia di demanio approvate nella seduta del Consiglio regionale di lunedì 11 maggio.

La prima introduce la possibilità, in assenza di interesse frontaliero, l'insussistenza dell'obbligo di applicare la direttiva Bolkestein, rimettendo all'amministrazione locale competente l'indizione di procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione delle concessioni demaniali "libere" sul proprio territorio di competenza.

Lo evidenzia la relazione alla proposta di legge, illustrata oggi, e poi approvata all'unanimità dall'Aula di palazzo Campanella, dal consigliere proponente Domenico Giannetta (FI). Sulla legge, adesso approvata, grava l'ipotesi di una impugnativa del Governo, anche se lo stesso Giannetta ha assicurato che la proposta si fonda su principi di certezza giuridica, trasparenza, rispetto della normativa europea e nazionale, tutela della concorrenza e salvaguardia del tessuto economico e sociale.

Saranno i Comuni, con il supporto della Regione a valutare l'eventuale presenza di interessi frontalieri, "applicando - ha specificato lo stesso proponente - criteri oggettivi e proporzionati. Laddove tali condizioni non sussistessero, è prevista la possibilità di prorogare le concessioni esistenti, mentre per le nuove concessioni è contemplato il ricorso a bandi pubblici uniformi". Obiettivo principale della legge, garantire agli operatori balneari strumenti amministrativi chiari; la possibilità di programmare investimenti, tutelare l'occupazione e accedere ai ristoranti, favorendo una gestione sostenibile e consapevole del territorio costiero.

Con la seconda legge, presentata dal consigliere della Lega Giuseppe Mattiani, si è

voluto favorire la ripartenza delle attività danneggiate nel mese di gennaio dal ciclone Harry, che ha colpito, principalmente la fascia ionica della Calabria. Le nuove norme prevedono misure straordi-

date di maltempo che hanno colpito la Calabria nei primi mesi del 2026, interessando importanti località turistiche e costiere come la Sibaritide, l'area di Corigliano-Rossano, Cassano allo Ionio

senza lasciare indietro nessuna comunità costiera che vive anche grazie all'economia del turismo balneare», ha spiegato Brutto.

«Abbiamo raccolto le istanze dei sindaci e delle imprese



narie per la stagione balneare 2026, che consentiranno l'utilizzo temporaneo di altre aree demaniali e il rilascio di autorizzazioni e licenze suppletive. La Regione intende in questo modo assicurare la piena operatività delle imprese e sostenere il rilancio del turismo, considerato come settore vitale dell'economia calabrese.

Il capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale, Angelo Brutto, ha presentato insieme al collega Caputo, un emendamento alla proposta di legge regionale n. 56/13 sulle "Integrazioni alla legge regionale n. 17/2005", relativa alla delega di funzioni amministrative sulle aree del demanio marittimo.

L'intervento normativo punta ad ampliare la platea dei comuni che potranno beneficiare delle misure straordinarie previste per il comparto balneare dopo le violente on-

e Trebisacce, Mirto Crosia, ma anche diversi comuni del Tirreno cosentino e del Catanzarese. Nel dettaglio, l'emendamento propone di includere anche i comuni delle province di Catanzaro e Cosenza interessati dagli eventi meteorologici verificatisi tra l'11 e il 20 febbraio 2026, riconosciuti nello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 10 marzo scorso. La norma originaria faceva invece riferimento esclusivamente agli eventi calamitosi che, a partire dal 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio calabrese.

«Con questo emendamento vogliamo dare una risposta concreta ai territori ed agli operatori che hanno subito danni ingenti a causa del maltempo - dichiara Angelo Brutto-. È necessario garantire pari attenzione a tutti i comuni e le attività colpite,

balneari che chiedono strumenti rapidi ed efficaci per affrontare le conseguenze degli eventi calamitosi. La Regione deve essere presente e vicina a chi ogni giorno lavora per mantenere viva l'economia dei nostri territori», ha concluso.

«Non lasceremo da soli i nostri imprenditori balneari. Lo abbiamo dimostrato in passato, lo stiamo dimostrando adesso. Questa legge ne è la riprova. Il settore balneare è per noi nevralgico. Sono centinaia le imprese che vi operano, spesso a conduzione familiare, che forniscono lavoro a centinaia di calabresi. Non possiamo permettere che un settore storico che si è consolidato nel tempo nella nostra economia, venga distrutto. Continueremo a rimanere vigili e ad intervenire ove necessa-

segue dalla pagina precedente

• BALNEARI

rio», ha detto il consigliere regionale Giuseppe Mattianni.

«L'approvazione unanime in Consiglio regionale delle due norme dedicate alle concessioni balneari rappresenta una decisione importante e attesa da tanti imprenditori del comparto turistico calabrese», ha detto il consigliere regionale Orlandino Greco, sottolineando come «le misure approvate consentono di offrire maggiore stabilità agli operatori, favorendo continuità amministrativa e condizioni più chiare per programmare attività e investimenti lungo le coste calabresi. Un passaggio necessario per sostenere chi, soprattutto durante la stagione estiva, contribuisce alla crescita del turismo e alla valorizzazione del nostro territorio».

«Con queste norme – ha spiegato – si introduce un percorso più chiaro per la gestione delle concessioni balneari, evitando interpretazioni automatiche e uniformi su realtà territoriali molto diverse tra loro. Viene rafforzato il ruolo dei Comuni nella valutazione concreta delle singole situazioni, con l'obiettivo di garantire maggiore continuità alle attività esistenti e dare certezze a imprese e lavoratori che

operano lungo le coste calabresi».

«L'obiettivo – ha concluso – è evitare che si creino situazioni di incertezza o blocchi amministrativi, tutelando al tempo stesso gli investimen-

balneare rappresenta una risposta concreta e necessaria per tante imprese che, negli ultimi mesi, hanno dovuto fare i conti con i danni provocati dal maltempo e dall'erosione costiera», ha

«Il Pd si schiera al fianco degli operatori balneari e vota SI' alla proposta di legge relativa alle disposizioni in materia del demanio marittimo», ha detto la consigliera regionale del



ti fatti negli anni dagli operatori del settore e la continuità di servizi fondamentali per il turismo calabrese. Le imprese balneari non rappresentano soltanto economia, ma anche presidio sociale, servizi, accoglienza e lavoro. Per questo motivo era doveroso dare un segnale forte e concreto a un comparto che negli ultimi anni ha vissuto incertezze e difficoltà».

«L'approvazione in Consiglio regionale delle misure di sostegno al comparto

detto la consigliera regionale Daniela Iriti, evidenziando come sia «una realtà economica strategica per la Calabria – prosegue Iriti – che garantisce occupazione, servizi e attrattività turistica lungo tutta la fascia costiera regionale. Era fondamentale dare un segnale di vicinanza agli imprenditori che, nonostante le difficoltà e i pesanti danni subiti, continuano ad investire sul territorio e sulla qualità dell'offerta turistica».

PD, Rosellina Madeo, sottolineando come «dopo i danni del ciclone Harry e degli eventi atmosferici avversi che si sono susseguiti nei mesi precedenti, gli imprenditori del settore hanno bisogno del massimo sostegno per affrontare la stagione estiva ormai alle porte». «L'erosione costiera – ha evidenziato – è un problema conclamato che non può più essere affrontato in regime di emergenza, ma occorre pensare a politiche concrete di tutela del territorio indirizzate principalmente alla prevenzione».

«Tuttavia – ha aggiunto – la necessità di agire subito e di salvare la stagione estiva ci ha spinti ad approvare una legge che in qualche modo possa dare una boccata di ossigeno ad una categoria messa in ginocchio e che per ripartire ha bisogno di tutto il sostegno possibile da parte delle Istituzioni».

«Gli operatori balneari – ha concluso – non solo sono gli attori principali del comparto turistico e il motore pulsante del nostro sviluppo economico, ma rappresentano il riflesso diretto della cultura dell'accoglienza della Calabria». ●



CONSIGLIO REGIONALE

Via libera a proposta sui diritti dei minori

È stata approvata, dal Consiglio regionale, la proposta di legge di iniziativa del Presidente dell'Assemblea legislativa, Salvatore Cirillo, recante "Modifiche e integrazioni della l.r. n. 2/2017", finalizzata ad aggiornare e rafforzare il sistema regionale di tutela e promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il provvedimento interviene sulla legge istitutiva dell'Osservatorio regionale per i minori, adeguandola all'evoluzione del contesto sociale e normativo e armonizzandola con l'impostazione dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza.

Tra gli aspetti principali della riforma vi è la trasformazione dell'organismo in Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza, con un ampliamento delle finalità e delle competenze, superando una visione limitata alla sola condizione del minore e

adottando un approccio più ampio e integrato sui temi della crescita, dell'inclusione, della partecipazione e del



benessere dei bambini e degli adolescenti.

La legge rafforza inoltre la composizione dell'Osservatorio attraverso l'inserimento di qualificati rappresentanti delle società medico-scientifiche dell'area pediatrica operanti in Calabria e prevede la possibilità di coinvolgere esperti in ambiti strategici quali inclusio-

ne, disabilità, integrazione dei minori stranieri, comunicazione, sport, cultura ed educazione ambientale.

«Ho voluto fortemente questa proposta – afferma Cirillo – perché credo che oggi sia necessario dotare la Calabria di uno strumento più moderno, partecipato e capace di leggere in profondità i bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza. Parliamo di temi che riguardano non soltanto la tutela dei minori, ma la qualità sociale, educa-

tiva e culturale delle nostre comunità».

Il provvedimento rafforza anche il ruolo dell'Osservatorio come organismo di studio, monitoraggio e coordinamento delle politiche regionali dedicate all'infanzia e all'adolescenza, prevedendo una relazione annuale sullo stato dei bambini e degli adolescenti in Calabria, utile anche a orientare le future politiche regionali e le direttive agli enti locali.

«Il coinvolgimento dei pediatri e l'apertura a competenze multidisciplinari – prosegue il Presidente del Consiglio regionale – consentirà di affrontare con maggiore efficacia questioni centrali come inclusione, prevenzione delle fragilità, benessere psicologico, partecipazione giovanile e contrasto alla povertà educativa. È un approccio che punta a costruire una rete stabile tra istituzioni e territorio». ●

OGGI ALL'UNICAL

L'incontro "Dalle rotte della speranza al modello Riace"

Questo pomeriggio, all'Unical, alle 15, nella Stampa del Centro Congressi, si svolge l'incontro dal titolo "Dalle rotte della speranza al modello Riace: migrazioni, accoglienza e trasformazioni sociali nella storia della Calabria", promosso dal Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche. L'apertura dei lavori prevede i saluti istituzionali di Franco Rubino, Direttore del Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche. La moderazio-

ne dell'incontro è affidata a Tullio Romita, Presidente del Corso di Laurea in Scienze del Turismo e dei Servizi Turistici.

L'iniziativa propone un approfondimento storico, giuridico e socio-culturale sulle dinamiche migratorie e sui modelli di accoglienza nel contesto calabrese. Il programma dei contributi scientifici prevede l'intervento di Elia Fiorenza, con una relazione dedicata alla ricostruzione storica e alle trasfor-

mazioni dei flussi migratori in Calabria (con focus su Riace), con particolare attenzione alle continuità e alle discontinuità dei processi di mobilità territoriale. Successivamente, Andrea Daqua presenta un'analisi della vicenda giudiziaria legata al cosiddetto "Modello Riace", con riferimento ai procedimenti, alle sentenze e alle narrazioni pubbliche sviluppatesi nel dibattito nazionale. È prevista inoltre la partecipazione di Mimmo Lucano, con un

intervento dedicato all'esperienza amministrativa e alle pratiche di accoglienza sviluppate nel Comune di Riace, con particolare riferimento ai modelli organizzativi e alle implicazioni sociali dell'esperienza. La sessione conclusiva prevede la presenza di S.E. Mons. Giovanni Checchinato, Arcivescovo Metropolitano di Cosenza-Bisignano, a testimonianza dell'attenzione del mondo ecclesiale ai temi della migrazione e dell'inclusione sociale. ●

CONSIGLIO REGIONALE

Riqualficare una porzione importante di Reggio Calabria, trasformandola in nuovi spazi al servizio della comunità accademica reggina. È questo l'obiettivo della proposta di legge di iniziativa del presidente del Consiglio regionale, Salvatore Cirillo, che dà la possibilità di superare una lunga incompiuta come la Casa dello studente della zona Annunziata di Reggio Calabria.

Il provvedimento di modifica dell'articolo 11 della legge regionale n. 9 del 2007 (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2007) estende il vincolo di destinazione degli immobili appartenuti all'ex Ardis (l'ente che si occupava del diritto allo studio) e trasferiti all'Università Mediterranea di Reggio Calabria, per consentire un utilizzo più flessibile nell'ambito dei servizi universitari essenziali e del diritto allo studio, e amplia la tipologia dei beni già appartenuti all'ex Ardis (l'ente che si occupava del diritto allo studio) e trasferiti all'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

Una proposta che nasce anche dalla sensibilità istituzionale di Cirillo, come consigliere regionale espressione del territorio reggino, e che si inserisce in un percorso più ampio di raccordo tra istituzioni che ha l'obiettivo di «rafforzare le sinergie necessarie a costruire una

Via libera a riqualificazione dell'ecomostro della Casa dello studente di Reggio

Reggio Calabria sempre più a misura di studente».

La modifica normativa punta, infatti, a ottimizzare l'utilizzo del patrimonio immobi-

labria sarà rilevante – prosegue il Presidente del Consiglio regionale – perché si apre la possibilità di avviare un percorso di riqualifica-

sempre più città universitaria, capace di offrire servizi, spazi e opportunità agli studenti e al mondo accademico, dentro una prospettiva



liare pubblico già destinato a favorire il diritto allo studio, consentendo all'Università di utilizzare tali beni in modo più ampio, non limitandoli esclusivamente alla funzione di alloggi, ma collegandoli all'intera gamma dei servizi universitari essenziali. Questo consentirà di riprogettare nuovi spazi funzionali alla vita accademica, alla crescita dei servizi e al rafforzamento dell'attrattività dell'Ateneo. «L'impatto per Reggio Ca-

zione urbana e funzionale di una porzione importante della città, da anni segnata da una grande incompiuta, restituendole una funzione pubblica, universitaria e sociale. Un percorso che si raccorda con la visione del futuro Campus del Mediterraneo dell'Università Mediterranea, reso possibile grazie all'emendamento alla legge di bilancio 2025 del deputato Francesco Cannizzaro e con l'idea di una Reggio Calabria

più ampia di rigenerazione e rilancio della città».

«Questa legge – conclude Cirillo – va nella direzione di una città che investe sul diritto allo studio, sulla rigenerazione urbana e sull'Università come motore di sviluppo. Rafforzare le sinergie istituzionali significa costruire condizioni nuove per trasformare ciò che per anni è rimasto incompiuto in una concreta opportunità di crescita per la Reggio Calabria del prossimo futuro». ●

REGGIO CALABRIA

Consiglio comunale approva il Dup e Bilancio di previsione

È stato approvato, dal Consiglio comunale di Reggio Calabria, il Documento unico di programmazione per il triennio 2026/2028 – con un emendamento al Piano triennale delle opere pubbliche – e il Bilancio di previsione finanziario 2026/2028.

Approvato anche il regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali ai sensi dei commi da 102 a 109 dell'art. 1 della legge 199/2025 (Rottamazione-quinquies).

Nel corso della seduta è stata data comunicazione del

dispositivo della Corte dei Conti n. 82 del 24 aprile 2026 riguardante la relazione di fine mandato e si è preso atto della deliberazione della Corte dei Conti n. 81 del 21 aprile 2026 inerente il controllo sulla gestione delle risorse del Pnrr in relazio-

ne al rinnovo della flotta di autobus elettrici.

Il Consiglio comunale ha infine dato via libera all'individuazione delle aree P.e.e.p. (Piani di edilizia economica e popolare) e P.i.p. (Piani per insediamenti produttivi) per l'anno 2026. ●

DEPURAZIONE

Due studi per “rivoluzionare” il sistema a Crotona

Passa, attraverso un duplice significativo intervento, del valore complessivo di 15 milioni di euro, l'iter che dovrà consentire alla città di Crotona, di venire fuori, nei prossimi anni, dalla procedura d'infrazione comunitaria per quanto riguarda la depurazione.

I tecnici della struttura sub-commissariale calabrese, guidata da Tonino Daffinà, hanno già definito due distinti studi di indirizzo alla progettazione che interessano, rispettivamente, la conclusione dei “Lavori di collettamento della Frazione Papanice e della Zona Margherita sul depuratore consortile di Crotona” ed il “Revamping con annesso ampliamento del depuratore consortile di località Passovecchio”.

Per quel che attiene alla prima delle due opere, l'intento del sub-commissario è quello di convogliare pressoché in toto, i reflui del Comune di Crotona all'impianto consortile di località Passovecchio. Con quali modalità?

«Attraverso l'adeguamento ed il potenziamento del depuratore che comporterà – spiegano gli addetti ai lavori – la progressiva dismissione dell'impianto di località Papanicario, con notevoli benefici per il territorio, specie sul fronte ambientale». Nel complesso, si prevede

la realizzazione di 12 chilometri di nuove reti fognarie, oltre che quella di 17 stazioni di sollevamento, telecontrollate anche da remoto.

Sul fronte logistico, due saranno i punti del territorio interessati: la zona nord del capoluogo pitagorico, a ridosso della zona industriale, e la frazione di Papanice, nell'area ovest della città.

Una vera e propria rivoluzione, del valore complessivo stimato (come si preannunciava) intorno ai 15 milioni di euro, con un milione già disponibile per la realizzazione di una condotta di 2.2 km, nel tratto terminale del collettore fognario di collegamento tra l'area nord della città (Margherita-Gabella) ed il depuratore consortile.

Ad intervento concluso, peraltro, i reflui potranno essere trattati senza alcun sovraccarico per le strutture esistenti, talvolta in sofferenza, specie nell'area industriale.

«I due interventi – spiega il sub-commissario Antonino Daffinà – consentiranno di risolvere definitivamente le

criticità del sistema fognario e depurativo del territorio di Crotona, permettendo final-

mente di individuare, inerenti l'inadeguatezza del sistema di trattamento dei reflui e,



mente a questo significativo capoluogo di Provincia, di uscire dalla procedura di infrazione comunitaria».

«Stiamo operando con determinazione – chiosa il sub-commissario – ma anche con estrema cautela, tenendo conto delle criticità, già pe-

più ingenerale, di quello fognario nel suo insieme. L'imperativo categorico, in definitiva, è “ottimizzazione”, tenendo d'occhio le zone in progressiva espansione, con particolare riguardo a quelle con vocazione prevalentemente turistica». ●

DOMANI E IL 15 MAGGIO A LAMEZIA

L'evento internazionale “Digitalizzare il Mediterraneo”

Domani mattina, alle 10, nella sede di Unioncamere Calabria di Lamezia, si terrà l'incontro internazionale “Digitalizzare il Mediterraneo: sfide e opportunità”.

Unioncamere Calabria ospita un evento internazionale di riferimento per la digitalizzazione e la cooperazione transfrontaliera tra Italia e Grecia nell'ambito del

progetto Interreg “Companies4Tomorrow” (C4T), finanziato dal Programma Grecia-Italia 2021-2027.

La tavola rotonda sarà aperta dai saluti istituzionali di Pietro Alfredo Falbo, presidente di Unioncamere Calabria e dell'assessore regionale Antonio Montuoro. Seguiranno, poi, le sessioni tecniche, coordinate

dalla segretaria generale di Unioncamere Calabria, Erminia Giorno. La seconda sessione sarà caratterizzata da una tavola rotonda con gli stakeholder, dal titolo “Allargare la rete della cooperazione territoriale”, che vedrà tra i partecipanti associazioni di categoria, Unical, UMG, la Mediterranea di Reggio, i centri di

ricerca, partner e aziende beneficiarie del progetto C4t.

A seguire, poi, la sessione riservata ai partner di progetto. Il 15 maggio, la giornata sarà dedicata all'“industrial innovation & Academic Excellence”, con una visita di studio alla Callipo Conserve Alimentari e visita alla Smart Factory dell'Unical. ●

TRIDICO ED ENZO BRUNO NEI CENTRI DEL CATANZARESE AL VOTO

Questi territori bellissimi della Calabria e della provincia di Catanzaro meritano attenzione». È quanto ha detto il consigliere regionale Enzo Bruno, nel corso del tour elettorale svolto assieme all'europarlamentare Pasquale Tridico nei centri del Catanzarese chiamati al voto il prossimo 24 e 25 maggio. Le tappe hanno interessato Amaroni, Palermiti e Montepaone, a sostegno dei candidati sindaco Gino Ruggiero, Roberto Giorla e Mario Migliarese insieme alle rispettive squadre di candidati. Particolarmente partecipato l'incontro di Amaroni, la "Città del Miele", dove Tridico e Bruno sono stati accolti nella sala del consiglio comunale da numerosi cittadini. Un confronto diretto sui temi delle aree interne, dello sviluppo dei piccoli comuni, dei servizi e delle opportunità offerte dai fondi europei, concluso con una foto di gruppo insieme ai candidati e ai sostenitori.

Il capogruppo regionale di "Tridico Presidente" ha sottolineato il valore di Amaroni come esempio positivo di crescita territoriale: «Amaroni è uno dei borghi più belli di quest'area. È un paese che produce e che, attraverso la "Città del Miele", è riusci-

«Dai piccoli borghi può ripartire il futuro della Calabria»



to a trasformare una risorsa in una ricchezza per tutto il territorio. Amaroni oggi è un brand e rappresenta una Calabria fatta di qualità, identità e capacità di creare valore».

Bruno ha poi rivendicato il lavoro dell'opposizione regionale insieme a Tridico: «Assieme a lui stiamo costruendo un'alternativa ve-

ra, facendo opposizione sui temi concreti e difendendo il diritto dei calabresi a essere rappresentati».

Nel suo intervento Tridico ha rilanciato con forza il tema delle aree interne: «Sono sempre molto contento di stare in questi posti. Non dovrebbe essere una sorpresa vedere un politico nei piccoli paesi. È proprio qui che c'è

più bisogno di rappresentanza e di risposte concrete».

L'europarlamentare ha ricordato come la sua esperienza politica sia nata proprio dal rapporto con i territori periferici della Calabria: «Esiste una Calabria fatta di piccoli centri, persone e comunità che rappresentano la parte più autentica della nostra regione».

Tridico ha insistito soprattutto sulla necessità di garantire servizi e opportunità ai piccoli comuni: «Per anni abbiamo pensato che lo sviluppo passasse solo dalle grandi città. Oggi scopriamo che il vero benessere si trova in queste comunità, ma qui mancano spesso sanità, scuole, collegamenti e infrastrutture».

Ampio spazio anche alle opportunità offerte dall'Europa: «Il mio obiettivo è aiutare questi territori a intercettare fondi europei per rigenerazione urbana, servizi sociali, turismo e valorizzazione delle eccellenze locali. I fondi ci sono, ma bisogna aiutare i comuni a progettare e utilizzare queste risorse». La giornata si è conclusa con un importante ed intenso momento di confronto con amministratori, candidati e cittadini. ●

A SANT'EUFEMIA D'ASPROMONTE

Riapre l'ufficio postale in versione Polis

Oggi l'ufficio postale di Sant'Eufemia d'Aspromonte tornerà operativo dopo gli interventi di ammodernamento e ristrutturazione realizzati nell'ambito del progetto Polis di Poste Italiane. La sede di via Maggiore Cutri è stata completamente rinnovata con l'obiettivo di offrire ai cittadini spazi più moderni,

accessibili e sostenibili, oltre all'attivazione dei principali servizi della Pubblica Amministrazione direttamente allo sportello. L'iniziativa rientra nel progetto Polis, promosso da Poste Italiane per favorire la coesione economica, sociale e territoriale nei comuni italiani con meno di 15mila abitanti.

All'interno dell'ufficio saranno attivi i certificati anagrafici e diversi servizi INPS, tra cui il cedolino della pensione, la certificazione unica e il modello "OBIS M". Inoltre, grazie alla convenzione tra Poste Italiane, Ministero dell'Interno e Ministero delle Imprese e del Made in Italy, sarà pos-

sibile richiedere o rinnovare il passaporto direttamente allo sportello, evitando di recarsi in Questura e con la possibilità di riceverlo direttamente a domicilio. L'ufficio postale di Sant'Eufemia d'Aspromonte sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 8:20 alle 13:45 e il sabato fino alle 12:45. ●

LONGOBUCCO

È stato un vero e proprio autentico sul significato di abitare oggi i territori interni della Calabria, l'incontro dedicato al libro "Mamma Calabria – Un cammino nell'anima", svoltosi a Longobucco nell'ambito della rassegna culturale "Tornare, Restare, Reinventarsi", promossa da Rarike Experience.

Protagonisti della serata gli autori Alessandro Frontera e Danilo Verta, che attraverso il racconto del loro percorso umano e professionale hanno aperto una riflessione sul rapporto tra identità, appartenenza e scelta di vita nei piccoli paesi calabresi.

A moderare il dialogo è stato il giornalista Natalino Stasi, insieme a Bina Palopoli, presidente di Rarike Experience, che ha sottolineato il valore della cultura come strumento concreto di rinascita territoriale e partecipazione attiva delle comunità.

Il libro "Mamma Calabria – Un cammino nell'anima" nasce come diario di viaggio all'indomani della pandemia, intrecciando esperienze personali, incontri e paesaggi della Calabria più autentica. Un racconto che mette al centro non soltanto il territorio, ma soprattutto le per-

“Mamma Calabria” apre una riflessione su cultura, restanza e futuro dei borghi

sone che scelgono di viverlo, attraversarlo e costruirlo quotidianamente.

Nel corso dell'incontro è emersa con forza una riflessione condivisa: restare o tornare in Calabria non rappresenta una scelta romantica o nostalgica, ma un atto concreto, spesso complesso, che significa decidere di vivere dentro le contraddizioni della propria terra senza sottrarsi alle difficoltà.

«Raccontare la Calabria oggi significa assumersi una responsabilità – dichiarano gli autori Alessandro Frontera e Danilo Verta – perché i territori non si salvano soltanto parlando dei problemi, ma creando nuove possibilità, nuove visioni e nuove connessioni tra le persone. Restare o tornare non è semplice, ma crediamo che proprio dai piccoli paesi possa nascere una nuova idea di futuro, più autentica, umana e consapevole».

L'evento, promosso da Rarike Experience, associazione impegnata nella valorizzazione del territorio attraverso

non solo di persone, ma anche di possibilità».

L'incontro ha rappresentato un momento intenso di con-



so attività di promozione e fruizione turistica, ha voluto creare uno spazio di dialogo sul ruolo della cultura nei processi di rinascita dei borghi.

«La cultura non può essere considerata qualcosa di accessorio – è emerso durante la serata – perché senza cultura, senza confronto e senza nuove visioni, i paesi rischiano lentamente di svuotarsi

divisione tra relatori e pubblico presente, generando spunti, idee e riflessioni sul valore della presenza attiva nei territori.

La rassegna "Tornare, Restare, Reinventarsi" proseguirà nei prossimi mesi con nuovi appuntamenti dedicati alle storie, alle esperienze e alle realtà che ogni giorno scelgono di investire sul futuro della Calabria. ●

DOMANI AL PICCOLO TEATRO UNICAL

In scena "Parole femmine" con Annalisa Insardà



In scena domani sera, al Piccolo Teatro Unical, alle 20.30, lo spettacolo "Parole Femmine", scritto e interpretato da Annalisa Insardà con la regia di Andrea Naso.

L'evento rientra nell'ambito del cartellone "Visioni Unical", di casa al Piccolo Teatro dell'Università della Calabria, con l'ultimo degli spettacoli di prosa della rassegna "Drammaturgie del Sud".

Ancor prima d'essere uno

spettacolo, "Parole Femmine" è una tragicomica presa d'atto che parte da una riflessione allargata sul lavoro che la cosiddetta società civile sta portando avanti per adeguare il lessico di genere alla nuova realtà (o presunta tale) che va costruendosi, con evoluzioni e involuzioni, concretezze e voli pindarici, con richieste sacrosante ma anche pretestuose, non senza scontri, a volte anche feroci. La pièce, prodotta dal Centro teatrale Drama,

affronta con leggerezza, ironia e dissacrazione questa contemporaneità concentrata a ottenere nuovi equilibri e nuovi slanci, soffermandosi su alcuni argomenti, tutti declinati rigorosamente al femminile, che raccontano il motivo per il quale certe parole sono "necessariamente" femminili. Lo spettacolo si avvale delle scene di Cinzia Muscolino, delle musiche di Vittoria Iannacone e dei contributi video di Roberto Cassiani. ●

GLI ORGANI DI GOVERNO DELLA MEDITERRANEA DI REGGIO

È stato approvato, dagli Organi di Governo dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, il bilancio d'esercizio 2025, chiudendo con un significativo utile di oltre 6,5 milioni di euro. Un risultato concreto che consolida una fase di stabilità finanziaria e che apre la strada ad una stagione importante per l'Ateneo reggino. L'anno 2025 segna anche un incremento del numero di immatricolazioni di oltre il 15% rispetto all'anno precedente e di circa il 38% rispetto a due anni fa.

Il Rettore Giuseppe Zimbalatti ha espresso grande soddisfazione: «I numeri di

Approvato bilancio 2025 con utile di 6,5 milioni

questo bilancio, unitamente all'importante trend di crescita di immatricolati ed iscritti complessivi, ci consegnano prospettive più serene, nonostante le criticità e gli ampi margini di miglioramento del quadro di riferimento locale e nazionale. La rilevante tenuta contabile, associata al sensibile aumento del numero degli studenti, consegnano al territorio una Università Pubblica ancor più pronta ad



affrontare il prossimo futuro in termini soprattutto di attrattività, offerta formativa

per gli studenti e di trasferimento tecnologico per l'intero territorio».

PER L'INIZIATIVA DELLA COMMISSIONE UE "RIGHT TO STAY"

Con il Rettore Gianluigi Greco gli Atenei calabresi a Bruxelles

Gianluigi Greco, Rettore dell'Università della Calabria, ha partecipato a Bruxelles, anche in rappresentanza dell'Università Magna Graecia di Catanzaro e dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, all'evento di lancio della strategia "Right to Stay".

La strategia della Commissione europea vuole garantire il "diritto a restare" a tutti i cittadini e le cittadine dell'Unione, elaborando un piano su misura per ciascuna regione. A illustrare nel dettaglio questa nuova azione è stato il vicepresidente esecutivo della Commissione europea, Raffaele Fitto, che ha avviato un programma di consultazione pubblica – destinato a orientare le future politiche di coesione europee – e ha annunciato un tour di ascolto nelle regioni più colpite dall'emigrazione giovanile. In questo contesto, è stata già concordata una visita istituzionale di Fitto all'Università della Calabria per il prossimo autunno, un'importante occasione per raccogliere spunti per la definizione della strategia direttamente nel territorio calabrese.

Proprio in vista della giornata odierna, gli atenei calabresi avevano redatto nel-



le scorse settimane un documento di proposta e indirizzo programmatico – esposto ieri mattina dal Rettore al vicepresidente Fitto – che delinea il contributo scientifico e le azioni che gli atenei possono sostenere per la crescita regionale e per l'inversione del fenomeno migratorio.

«Le università non sono solo luoghi di didattica o di ricerca – ha dichiarato il rettore Gianluigi Greco –, ma possono anche agire da volano di sviluppo per il tessuto sociale e produttivo territoriale. La possibilità di contribuire attivamente alla definizione delle politiche del "Right to Stay" rappresenta un'op-

portunità preziosa per i nostri atenei e per l'intera Calabria, consentendoci di superare la logica degli interventi calati dall'alto. Questa occasione ci invita, inoltre, a riflettere sul valore della comunità accademica calabrese. Le nostre università possono configurarsi sempre più come una rete di incubazione diffusa di idee e progettualità, che può fungere da catalizzatore per attrarre investimenti e insediamenti produttivi».

Il progetto della Commissione europea si avvale inoltre del contributo di Enrico Letta. L'ex Presidente del Consiglio ha chiarito che la libertà di circolazione, pilastro dell'Unione, deve essere accompagnata dalla "libertà di rimanere". Senza una forte politica di coesione che garantisca servizi e lavoro di qualità, ha avvertito Letta, il mercato unico rischia di alimentare disuguaglianze che lasciano indietro intere comunità.

Il coinvolgimento degli atenei calabresi nell'evento della Commissione europea è stato anche sostenuto dall'associazione L'Oro di Calabria, che ha partecipato ai lavori ribadendo il proprio impegno a sostenere le iniziative e i progetti delle università. ●

IL MUSICAL DELLE MERAVIGLIE



La lunga attesa di migliaia di calabresi e siciliani è stata ampiamente ripagata. Il PalaCalafiore di Reggio Calabria dal 7 al 9 maggio è stato il palcoscenico del musical che, da oltre venticinque anni, riesce ad incantare generazioni diverse. La storia d'amore platonico, ma eterno, tra Quasimodo (il gobbo campanaro della cattedrale parigina) e la bella Esmeralda, la zingara che vive nel quartiere popolare la corte dei miracoli. Lo spettatore viene trasportato in una vera esperienza immersiva in cui la ricchezza delle emozioni restituisce il sapore di un evento difficile da dimenticare. Quello che Luc Plamondon e Riccardo Cocciante hanno creato non è solo un musical, ma un'opera popolare che ha riscritto le regole del teatro moderno. La forza attrattiva del musical, almeno dal mio punto di vista, è rappresentata dalle contaminazioni uniche. Notre Dame de Paris è infatti un ecosistema artistico in cui si apprezzano le narrazioni sulla vita e le contraddizioni sociali dell'epoca, si gusta la cultura creativa delle musiche e delle scenografie. Lo spettatore che ama il teatro colto apprezza il testo di Hugo e Panella; quello che ama i grandi eventi spettacolari rimane folgorato dalle acrobazie; chi cerca l'emozio-

Notre Dame de Paris incanta la Calabria

FRANCO CACCIA

ne pura si lascia trasportare dalle melodie. La trama è resa quanto mai avvincente dall'intensità degli interpreti Quasimodo, vive nascosto in Cattedrale a causa della sua bruttezza ed è legato da un amore puro e tragico per la zingara Esmeralda, a sua volta attratta dal capitano Febo, promesso sposo di Fiordaliso. Su questo fragile equilibrio si inserisce anche Frollo, l'arcidiacono della cattedrale, dando vita a un intreccio di passioni, gelosie e desideri che mette a nudo le contraddizioni dell'animo umano. Nel nuovo tour il corpo dei ballerini è stato fortemente ringiovanito, da gruppo di giovani performer che porta nuova energia allo

spettacolo. Immutato il loro ruolo: rappresentare gli "irregolari", i clandestini di Parigi. I loro movimenti, scattanti, feroci e atletici, sono un colpo nell'anima ed un'iniezione energetica per lo spettatore estasiato. Lo spettacolo ha inizio con il brano Il Tempo delle Cattedrali (cantato da Gringoire il poeta-narratore) parla di un mondo che cambia e della paura dell'ignoto. La lotta tra l'ordine (Frollo/Febo) e il caos degli ultimi (Quasimodo/Esmeralda) risuona ancora oggi come una critica sociale profondamente attuale. Con il brano La Corte dei Miracoli (cantato da Clopin), lo spettacolo esplode in tutta la sua energia rock e acroba-

tica. Clopin, il re degli zingari, ruba la scena non solo per le qualità canore ma anche per l'interpretazione di coreografie mozzafiato. Significativo il messaggio del brano: un grido di rivendicazione per chi vive ai margini della società senza diritti. Altro momento emozionante è quello vissuto con il brano Vivere per lei (interpretato da Esmeralda e Quasimodo). Quasimodo canta la sua devozione per Esmeralda, che a sua volta canta il suo amore per Febo (pur sapendo che lui l'ha tradita). È un incrocio di solitudini: entrambi cercano un amore che non possono avere pienamente. Il finale Balla mia Esmeralda, qui Quasimodo stringe tra le braccia il corpo senza vita di Esmeralda e lascia il pubblico immerso nelle emozioni più intense. Lo spettacolo ha fatto il botto. Nelle 3 serate a Reggio Calabria ha totalizzato presenze da record, oltre 15.000 spettatori, tra cui in molti già profondi conoscitori di tutti i brani del musical. Un ruolo centrale per questo grande successo è merito del promoter Ruggero Pegna, una figura che da anni ha trasformato la Calabria in meta dei grandi tour di spettacoli ed artisti nazionali ed internazionali. La Calabria cresce anche attraverso queste nuove narrazioni ed opportunità. ●



IL GERACESE AL CONGRESSO DEI POTERI LOCALI E REGIONALI DI STRASBURGO

ANTONIO PIO CONDÒ

La cinquantesima sessione del Congresso dei Poteri Locali e Regionali (CPLRE) convocata a Strasburgo, presso il “Palais de l’Europe” ha siglato anche l’insediamento – quale componente dell’importante assise per la Delegazione italiana, di Giuseppe Varacalli, Capogruppo consiliare di Maggioranza del Comune di Gerace, ex Sindaco della Città ed attuale presidente di Federsanità Anci Calabria. «Il CPLRE – si legge sul sito ufficiale – è un’assemblea politica paneuropea composta da 648 membri che rivestono cariche elettive (consiglieri regionali o comunali, sindaci o presidenti di regioni) rappresentanti di più di 200.000 collettività dei 47 Stati membri del CdE. La delegazione italiana conta 18 rappresentanti, con un pari numero di supplenti. Il ruolo del CPLRE è quello di promuovere la democrazia a livello locale e regionale, migliorare la governance locale e regionale nonché rafforzare l’autonomia delle autorità locali. Il CPLRE incoraggia i processi di decentramento e di regionalizzazione, nonché la cooperazione transfrontaliera tra città e regioni».

Dopo gli adempimenti relativi al suo insediamento ufficiale, Varacalli, nella veste di massimo rappresentante calabrese di Federsanità Anci, è intervenuto nel dibattito avente per tema “L’accesso alla salute, una sfida importante, soprattutto per i territori più fragili e le aree interne”. L’amministratore geracese ha esordito denunciando che «le disuguaglianze territoriali, unite alla carenza di personale sanitario, stanno mettendo a serio rischio il diritto alla salute di molti cittadini», aggiungendo che «i sindaci in Italia – pur essendo i primi responsabili della sanità del territorio – non hanno paradossalmente potere ge-

Giuseppe Varacalli nuovo componente del Cplre

stionale». Secondo Varacalli «è importante e necessario un impegno dell’Europa in merito alla prevenzione.

do – ha infatti ribadito Varacalli – rendono necessario un nuovo assetto dell’Europa e quindi un nuovo pat-

ne da noi geograficamente, gridano giustizia. Tutto ciò che noi in questo Consiglio detestiamo, in quei Paesi



Servono dei check up preventivi completi, una sorta di “tagliando” (come quello che si fa periodicamente per le auto), che ridurrebbe notevolmente l’accesso alle cure, le liste d’attesa e dunque agevolando i casi urgenti ed i pazienti con cronicità». Durante il suo seguitissimo intervento, il politico calabrese ha ribadito la fondamentale importanza «che anche l’Europa, per il tramite di misure appropriate, investa nella sanità di prossimità e nel personale sanitario per garantire l’accesso alla salute a tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro provenienza geografica o sociale». Grande condivisione, pure, per l’intervento sul tema “Nouveau Pacte Démocratique pour l’Europe”. «Le attuali vicende del mon-

to democratico europeo, gli Stati devono essere “protetti” da interferenze esterne, e devono difendersi tanto dai ricatti, quanto dagli esibizionismi”. Non poteva mancare un forte richiamo all’attuale situazione che da qualche tempo mina la pace universale «Vi è un pericoloso regresso nella democrazia in molte nazioni, ha detto Varacalli, ci si sta abituando alle bombe e alle morti. Importante è la vicinanza dell’Europa, di tutti noi ma che non si parli solo di come ricostruire o come aiutare, senza spendere parole di condanna per ciò che ancora accade; non rassegniamoci di fronte alle distruzioni in ogni parte del mondo: vorrei che parlassimo e prendessimo posizione anche sulla Palestina e sull’Iran, che seppur lonta-

viene invece esercitato, vissuto, utilizzato: mancanza di partecipazione, discriminazione, assenza di democrazia, violenza». Concludendo, Varacalli ha invocato «un nuovo Patto democratico per alzare in maniera forte la Voce, riprendendo quei valori di cui noi dobbiamo essere portatori: pace, democrazia, diritti umani. Un nuovo Patto per unirci ancora di più, per creare maggiore coesione e per far sentire quella forza che supera ogni arma, ovvero i nostri ideali etici. Il Congresso deve diventare un forte punto di riferimento, un “grande saggio” da interpellare sui diritti umani e stato di diritto e soprattutto che possa parlare e condannare seriamente chi commette crimini, in qualsiasi parte del mondo». ●

L'OPERA EDITA DA CINE SUD PER LA CURA DI FRANCESCO MAZZA

Il quarto volume di “Terzo Regno” apre il Salone Internazionale del Libro

La nuova opera di “Terzo Regno”, “Gli Artisti”, edita da CineSud per la cura di Francesco Mazza, è protagonista della giornata inaugurale della XXXVIII edizione del Salone Internazionale del Libro in programma da domani al 18 maggio a Torino.

Dopo le prime uscite – nell’ordine “I Filosofi”, “Gli Scrittori” parte prima, “Gli Scrittori” parte seconda – è freschissimo di stampa il quarto volume “Gli Artisti”, dedicato a personalità di primo piano nelle diverse arti, nate in Calabria e diventate figure di riferimento nel panorama artistico italiano e internazionale nel cinema, nella musica, nella scultura, nella pittura. Nello Stand Istituzionale della Regione Calabria, nel Padiglione Ovale di Lingotto Fiere, “Gli Artisti” sarà illustrato dall’editore e curatore Francesco Mazza nell’incontro d’apertura, davanti alla delegazione del Consiglio regionale della Calabria, guidata dal presidente Salvatore Cirillo. Il Consiglio regionale ha concesso ancora una volta il patrocinio all’opera, che gode della coordinazione scientifica di Aldo Maria Morace, riconoscendone l’alto valore culturale, continuando nella benevola tradizione inaugurata dal presidente della passata legislatura, Filippo Mancuso.

Cinque gli artisti trattati nel quarto volume di Terzo Regno: Rino Gaetano, Tony Gaudio, Enotrio Pugliese, Mimmo Rotella, Nik Spatari, nella consueta simbiosi di testo e apparato iconografico, tra loro interconnessi da brevi e incisivi aforismi d’autore. Di prestigio anche le firme dei saggi introduttivi e

della sezione fotografica: rispettivamente Michelangelo Iossa e Domenico Stallone per Rino Gaetano, Eugenio Attanasio e Antonio Armenitano/Diego Mazzei per Tony

brese dei protagonisti, se non per ulteriore impulso all’eliminazione di talune tossine pregiudiziali che tardano a essere completamente depurate dal dibattito pubblico e

costruire identità forti senza chiudersi al dialogo con il mondo”. Come non essere d’accordo, pensando a Rino Gaetano, maestro di ironica critica sociale dettata su de-



Gaudio, Anna Russano Cotrone e Pino Berteli per Enotrio Pugliese, Marcello Sestito e Leonardo Aggazio per Mimmo Rotella, Nicodemo Vitetta e Antonio Pittelli per Nik Spatari.

Il volume sugli Artisti si inserisce con naturalezza nel solco tracciato dai precedenti, a motivare l’ideazione della collana come testimonianza della validità universale della produzione artistica, letteraria, filosofica di artisti, letterati e filosofi nati in Calabria e portatori di contributi originali e riconoscibili in tutto il mondo. A riprova, se ancora e mai ce ne sia bisogno, della potenza ideativa germinata nel territorio calabrese nell’amplissimo arco di tempo che dall’antichità arriva ai giorni nostri. Non sarebbe neanche il caso di insistere sulle radici cala-

che, purtroppo, danno segno di sé nell’auto sottovalutazione interna al circuito regionale, retaggio di eredità, culturali ma anche socio-economiche, che opere come questa aiutano a diradare e, auspicabilmente, dissipare. La fruizione dell’opera, è ovviamente, intergenerazionale. Ma se ne dovrebbe auspicare soprattutto una capillare diffusione tra i giovani calabresi, per il portato di carica emozionale e di visione prospettica che possono assumere le biografie ragionate e i lasciti ideali di personalità che dalla loro origine hanno tratto forza e ispirazione, declinandola in produzioni artistiche che trascendono confini territoriali e barriere ideologiche. “I nostri artisti – scrive Francesco Mazza nella nota introduttiva all’opera – mostrano che è possibile

licate note musicali; a Tony Gaudio, rivoluzionario direttore della fotografia cinematografica hollywoodiana; a Enotrio Pugliese, cantore su tela della diafana e materica luce calabrese; a Mimmo Rotella, che di strappi e ricomposizioni geniali ha stupito il mondo; a Nik Spatari, dalla coinvolgente con-fusione di arte e paesaggio, tradizione e attualità.

Da tutti loro un messaggio chiaro e univoco: si può, anzi si deve, essere globali senza rinunciare al particolare, al qui e ora e pensando al domani. Un interscambio fruttuoso di luogo e tempo di cui la Calabria può essere - come ci dicono Gaetano, Gaudio, Pugliese, Rotella, Spatari - protagonista.

E come ci racconta “Gli Artisti”, ultima nata dalla feconda genia di “Terzo Regno”. ●

SALONE DEL LIBRO DI TORINO: GLI EVENTI DI DOMANI



Numerosi sono gli appuntamenti che animeranno i padiglioni della Regione Calabria e della Metrocity di Reggio, al Salone del Libro di Torino che si aprirà domani.

Tra i partecipanti, si segnala la casa editrice La Città del Sole Edizioni, il Gal terre Locridee, il progetto "Locri città che legge". Leggere nella Città di Zaleuco" con un incontro dedicato a Paolo Orsi. E, ancora, "L'Atlante della Restanza" fondato da Vito Teti che, assieme a Dario Brunori e moderati da Tommaso Labate, dialogheranno su "Parole e culture della restanza. Tra visione e possibile, abitando la Calabria".

L'Atlante della Restanza nasce come laboratorio permanente di ricerca geoantropologica e culturale, proponendosi come dispositivo critico di lettura delle trasformazioni legati allo spopolamento, migrazione e ridefinizione identitaria che interessano le aree interne, assumendo la Calabria come osservatorio privilegiato da cui interrogare tali processi. Il progetto si sviluppa attraverso il Protocollo d'Intesa tra le associazioni Crissa e #loresto, coinvolgendo un insieme di figure professionali provenienti da diversi ambiti della ricerca, della scrittura e della comunicazione in un lavoro interdisciplinare di ricerca e produzione culturale. In collaborazione con Fondazione Calabria Film Commission, Regione Calabria - Dipartimento Turismo, Cultura e Identità Territoriale.

Di seguito, gli appuntamenti della prima giornata del Salone di Torino:

Gli appuntamenti previsti negli stand di Regione e Metrocity

PADIGLIONE OVAL/U138-V137 REGIONE CALABRIA

ORE 10:30
**APERTURA UFFICIALE
DELLO STAND**

ORE 10:45
**LE ATTIVITÀ DEL POLO
CULTURALE "MATTIA PRETI"**

Con Salvatore Cirillo, Presidente del Consiglio Regionale della Calabria e Luciana De Francesco, Segretario questore del Consiglio Regionale della Calabria

Francesco Mazza
Curatore di **TERZO REGNO IV VOLUME GLI ARTISTI** (Cine Sud)

Prefazione di Salvatore Cirillo Presidente Consiglio Regionale della Calabria. Autori Michelangelo Iossa, Anna Russano Cotrone, Marcello Sestito, Eugenio Attanasio e Nicodemo Vitetta Coordinatore scientifico Aldo Maria Morace

AA. VV.
EURIPIDE AL TEATRO GRECO DI SIRACUSA (Cine Sud)



Fotografie di Tommaso Le Pera. Testi di Marina Valensise, Andrea Bisicchia, Pino Bertelli, Francesco Cuteri, Francesco Mazza ed Elena Servito

Saverio Miceli
Autore di **NASCERE DONNA** (Cine Sud)

ORE 12:10
Bruno Magno
Autore di **MAGNOLIA** (Pace Edizioni) e **NUVOLE SPARSE** (Pace Edizioni)
Modera Elisa Chiriano

ORE 13:00
LOCRI. CITTÀ CHE LEGGE
Leggere nella Città di Zaleuco
Con Domenica Bumbaca
In collaborazione con Comune di Locri

Elena Trunfio
Autrice di **PAOLO ORSI. A LOCRI EPIZEFIRI E NELLE SUBCOLONIE LOCRESI. UNA MERAVIGLIOSA AVVENTURA** (Rubbettino editore)

Presentazione del progetto per la promozione della lettura sulla Magna Grecia e del libro.

Intervengono l'Assessore alla Cultura di

Locri Domenica Bumbaca ed Elena Trunfio, Direttrice del Museo Locri Epizefiri

ORE 14:00
Anna De Fazio Siciliano
Autrice di **DIARIO DI BORDO SCOPPA. FRAMMENTI DI UN PATRIMONIO PERDUTO** (Gangemi Editore International)

Modera Fabio Scavo

ORE 14:40
Orlando Sculli
Autore di **SULLE TRACCE DEGLI ANTICHI VITIGNI DELLA LOCRIDE** (Rubbettino) e **LE ERBE OFFICINALI DEL MEDITERRANEO** (Rubbettino)
Modera Maria Teresa D'Agostino - In collaborazione con GAL Locride

ORE 15:30
Paola Piroso
Autrice di **COME UN POMODORO ROSSO. "DB UN UMORE ALTALENANTE"** (Laruffa) - Con Chiara Laruffa
Modera Paola Azzario

ORE 16:00
Domenico Cavallo, Pietro Cremona, Bruno Panuzzo Autori di **LA LEGGENDA DEGLI ZINGARI** (Brumar Editore)
Modera Bruno Panuzzo

ORE 17:20
Luigi Tassoni
Autore de **GLI INFINITI DI LORENZO CALOGERO** (Lyriks)
Modera Nino Cannatà

ORE 16:30
Fortunato Mannino
Autore di **CANTI DI GIACOMO LEOPARDI COMMENTATI DA GIUSEPPE FANTINO**, prefazione di Luigi Tassoni, a cura di Fortunato Mannino (Lyriks)
Con Luigi Tassoni - Modera Nino Cannatà

ORE 17:20
NUOVE MAPPE, NUOVE ROTTE FESTIVAL, STORYTELLING E RASSEGNE LETTERARIE SI CONFRONTANO SULLE NUOVE NARRAZIONI IN CALABRIA
Con Caudex, Festa della poesia - Lorenzo Calogero, Festival del Lamento, Hyle Book Festival, Kerasion, Laudomia, Sciabaca, Trame - Modera Ester Apa

ORE 18:30
Giuseppe Mercurio
Autore di **IL LABIRINTO DEL MALE** (Aurea Nox)
Modera Fabio Scavo

ORE 19:00
Vincenzo Pata
Autore di **INVITTI. TUTTI EROI** (Falco Editore)
Modera Fabio Scavo

PADIGLIONE OVAL/T161 METROCITY REGGIO CALABRIA

ORE 11:00
Francesco Rao
Autore di **Welfare generativo nelle Aree interne: istruzioni per l'uso** (Callive Edizioni / Media&Books)
Relatori: **Santo Strati e Francesco Rao**

ORE 12:00
Danilo Gatto
Autore di **Cardeto, Mammola, Cinquefrondi 1954. Immagini e suoni dalla ricerca di Alan Lomax e Diego Carpitella** (Rubbettino Editore)
Relatore: **Danilo Gatto**

ORE 13:00
Pasquale Romeo
Autore di **Le chiavi della mente** (Diarkos Editore)
Relatore: **Raffaele Mortelliti**



RAFFAELE MORTELLITI

ORE 15:00
Cristian Belloni
Autore di **Il disordine degli antagonisti** (Leonida Edizioni 2025)
Relatrice: **Roberta Mormando**

ORE 16:00
Matteo Pansera
Autore di **Non lasciate ogni speranza voi che restate. La Calabria non è l'inferno** (Laruffa Editore)
Relatori: **Chiara Laruffa, Matteo Pansera**

ORE 17:00
Raffaele Mortelliti
Autore di **L'UMANOICO** (Edizioni Parallele)
Moderatrice: Maria Teresa D'Agostino

ALL'IIS DI SAN MARCO ARGENTANO SI CELEBRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

È stato un evento straordinario, capace di unire tradizione, creatività e valorizzazione del territorio "Dolce, Piccante e... IGP", la manifestazione svoltasi presso l'IIS di San Marco Argentano, che ha visto protagonisti gli studenti del 3°, 4° e 5° anno dell'istituto.

Non un semplice concorso culinario, ma una vera celebrazione delle radici calabresi, dove i giovani talenti si sono sfidati a colpi di estro e innovazione, dimostrando come il futuro della cucina passi attraverso il rispetto delle tradizioni locali e delle eccellenze agroalimentari del territorio.

L'iniziativa, patrocinata dalla Regione Calabria, dalla Provincia di Cosenza, dal Comune di San Marco Argentano e da Arsac, ha rappresentato un importante momento di promozione della cultura della sicurezza alimentare e della tutela dei prodotti identitari della Calabria, con il coinvolgimento del Consorzio Peperoncino Calabria e dell'intera comunità scolastica.

Grande entusiasmo da parte delle istituzioni presenti, che hanno sottolineato il valore educativo e culturale della manifestazione.

«Eventi come questo rappresentano un esempio concreto di come scuola, territorio e tradizione possano dialogare in maniera virtuosa», ha dichiarato il Presidente della Provincia di Cosenza, Biagio Faragalli. «I giovani studenti dell'IIS di San Marco Argentano hanno dimostrato talento, passione e una profonda consapevolezza dell'importanza delle nostre eccellenze enogastronomiche. Investire nella formazione significa investire nel futuro della Calabria, valorizzando le nostre identità culturali e produttive».

Il Presidente Faragalli ha inoltre evidenziato il ruolo strategico delle nuove generazioni nella promozione del patri-

Grande successo per "Dolce, Piccante e... IGP"

monio calabrese: «La cucina è cultura, memoria e innovazione. Attraverso iniziative come 'Dolce, Piccante e... IGP' si custodiscono le tradizioni locali e, allo stesso tempo, si

«Desidero esprimere gratitudine all'assessore Gianluca Gallo e al Direttore Generale Arsac Fulvia Michela Caligiuri per la sensibilità e l'attenzione dimostrate ver-

Calabria e al Presidente del Consorzio, Pietro Serra, anch'egli presente all'evento, per il prezioso contributo offerto alla riuscita della manifestazione e per il co-



alimenta una nuova visione di sviluppo legata alla qualità, alla sostenibilità e alla valorizzazione del territorio».

Nel corso del suo intervento, il Presidente della Provincia ha rivolto un particolare ringraziamento all'Assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, e al Direttore Generale di Arsac, Fulvia Michela Caligiuri, presenti alla manifestazione e sostenitori convinti dell'iniziativa.

so un progetto che mette al centro i giovani, la formazione e la valorizzazione delle produzioni identitarie calabresi. La loro presenza conferma la volontà delle istituzioni regionali di investire concretamente nella crescita culturale e professionale delle nuove generazioni», ha aggiunto Faragalli.

Un riconoscimento particolare è stato rivolto anche al Consorzio Peperoncino

stante impegno nella promozione di uno dei simboli più rappresentativi della tradizione agroalimentare calabrese.

«Il Consorzio Peperoncino Calabria rappresenta una realtà fondamentale nella tutela e nella valorizzazione di una produzione che identifica la nostra terra nel mondo. Ringrazio il Presidente Pietro Serra per il sostegno e la collaborazione offerti a questa iniziativa, che ha saputo trasmettere ai ragazzi il valore autentico delle nostre tradizioni», ha concluso il Presidente della Provincia di Cosenza.

La manifestazione si è conclusa in un clima di grande partecipazione e condivisione, lasciando nei presenti il segno di una giornata capace di raccontare la Calabria migliore: quella che crede nei giovani, nelle proprie radici e nelle potenzialità del territorio. ●

